

Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

Domenica 17 febbraio 2019 – VI DEL TEMPO ORDINARIO

PERCHÈ FORMAZIONE?

Ho sentito recentemente un'intervista al neo cardinal Petrocchi, arcivescovo all'Aquila, che ad una domanda sulle priorità nella Chiesa affermava: formazione, formazione, formazione.

Forse mi aspettavo un pregate, pregate, pregate. Oppure un novene, novene, novene.

Perché formazione?

Perché forse la Chiesa si accorge che il nostro credere non ha quelle fondamenta che richiederebbe la nostra vita che deve affrontare un quotidiano sempre più impegnativo. Siamo tutti belle piante ma con le radici instabili.

Ho riletto in questi giorni un'enciclica di Paolo VI, datata 1967, la *Populorum Progressio*. A quei tempi ero al liceo, si respirava aria di dopo Concilio, la Sociologia a Trento apriva le contestazioni studentesche, eravamo tutti in attesa di novità. E questo documento ricordo che ci apriva la mente ed il cuore. Me lo ricordo sottolineato a colori in ogni pagina, evidenziato e riletto. E come tutti i documenti della Chiesa, dove c'è il sigillo dello Spirito Santo, parla per sempre, al di là di anni e storie diverse.



Vorrei riprendere una pagina di questa lettera enciclica di Paolo VI, che può far bene anche a noi oggi. Nei numeri 40, 41 e 42 il Papa ci offre una pennellata per rileggere la nostra vita odierna e trovare prospettive per il futuro. Ci pone davanti a tre gravi mancanze che possono diventare motori per rinnovare il nostro cammino cristiano.

La prima mancanza è il non pensare. Già ai bambini piccoli diciamo: pensaci su, rifletti! Ed il Concilio ci ricorda che **“l'avvenire del mondo sarebbe in pericolo se la nostra epoca non sapesse far emergere dal suo seno uomini dotati di sapienza”**. Se uno non pensa con la sua testa è in balia della moda del presente, è succube di una ideologia, è un pecorone che segue la massa, è zavorra per la società. **Pensare vuol dire aggiornarsi, conversare, cercare, confrontarsi, non aver paura delle novità, rischiare, uscire dalle certezze che ci chiudono.**

La seconda mancanza è l'aver messo da parte la trascendenza. Viviamo in una società che può fare a meno di Dio. Non siamo contestatori, ma indifferenti, presi da tante cose, credenti in tanti idoli come i soldi, la salute, il potere, la personalità, la carriera, il posto emergente. **È sempre più difficile rapportarsi con Dio, guardare in alto, volare sulle ali dello Spirito.**

La terza mancanza è il non costruire fraternità. Ancora a Bombay Paolo VI affermava: “L'uomo deve incontrare l'uomo, le nazioni devono incontrarsi come fratelli e sorelle, come figli di Dio. Questo è l'avvenire del nostro mondo!”. Sono trascorsi cinquant'anni da queste parole e ci troviamo ancora davanti a guerre, risse, rifiuti, sospetti, litigi, chiusure. Manca la fraternità! E corriamo il rischio di guardarci con paura, vivere nel sospetto, nella solitudine. Chiusi nelle nostre case, nei nostri gruppi, nei nostri principi, nel nostro narcisismo.

Cosa vuol dire ri-impostare la nostra vita di credenti? Trovarci per pensare assieme, per ritrovare il vero volto del Padre, per realizzare il sogno di Dio che è la fraternità.

don Giampietro, parroco di Ala



AVVISI

Martedì 19 febbraio – ore 20.30 – oratorio di Gardolo
INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Mercoledì 20 febbraio - ore 20.00 - canonica di Canova
Incontro del gruppo missionario

Giovedì 21 febbraio – ore 20.00 – Seminario Maggiore a Trento
SEGUIMI – passi di Vangelo per giovani con l'arcivescovo Lauro

Sabato 23 febbraio – ore 09.00/12.00 – collegio arcivescovile a Trento
Incontro per i consiglieri affari economici delle nostre parrocchie sulla legge della privacy



*O Dio, che respingi i superbi e doni la tua grazia agli umili,
ascolta il grido dei poveri e degli oppressi che si leva a te da ogni parte della terra:
spezza il giogo della violenza e dell'egoismo che ci rende estranei gli uni agli altri,
e fa' che accogliendoci a vicenda come fratelli
diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore.*

(dal Messale, colletta VI domenica tempo ordinario)

S. MESSE



Lunedì 18 febbraio ore 08.00	Gardolo	
Martedì 19 febbraio ore 08.00	Gardolo	+ Dallabetta Achille e Ines
Mercoledì 20 febbraio ore 08.00	Gardolo Canova	+ Carmen e Giancarlo
Giovedì 21 febbraio ore 08.00	Gardolo Canova	
Venerdì 22 febbraio ore 08.00	Gardolo Canova	+ Pacher Fulvio + Carmela + Tezzon Antonio
Sabato 23 febbraio	ore 18.00 Canova	+ Massimiliano + Valentino
	ore 20.00 Gardolo	+ Cornelia e Modesto + Fortunato + Coser Guido + Antonella e Corrado + Girolamo Orazio + Scarpa Maura + Ada e Evaristo
Domenica 24 febbraio VII del Tempo Ordinario	ore 08.00 Gardolo	+ Micheli Gianni + Tamanini Silvana + Lucin Cornelio + Girardi Pierina + Tartaglia Angelina
	ore 09.30	a Canova – per la comunità
	ore 10.30	a Gardolo – per la comunità

**GARDOLO: L'ufficio parrocchiale è aperto dal lun. al ven. dalle 17.00 alle 19.00
e il sabato dalle 09.00 alle 10.30**

tel. e fax 0461/990231 - Indirizzo e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu